
Comune di Sommariva Perno

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2024**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei quindici giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni). Nei tre giorni successivi, sia la relazione che la certificazione, devono essere trasmesse dal Sindaco alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. È previsto che nei sette giorni successivi, la certificazione e la relazione siano pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

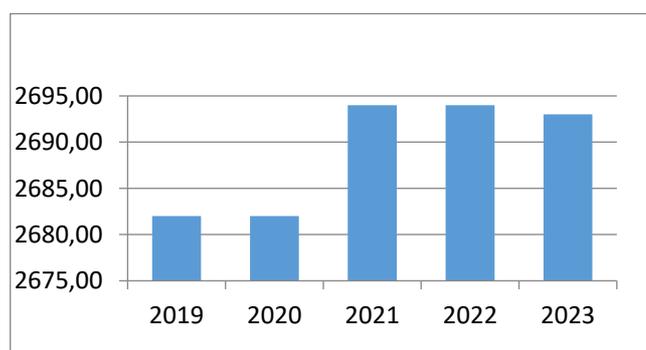
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	2.682	2.682	2.694	2.694	2.693



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale, la cui struttura non è cambiata nel corso del tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Giunta Comunale

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>
CORNERO Walter	Sindaco
ROSSO Stefano	Vice Sindaco
ASCHERI Maria	Assessore

Consiglio Comunale

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>
CORNERO Walter	Sindaco
ROSSO Stefano	Vice Sindaco

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

ASCHERI Maria	Assessore
BALBO Marisa	Consigliere
DELMONDO Giovanni Battista	Consigliere
ROSSO Federica	Consigliere
BERTOLUSSO Massimo	Consigliere
BOASSO Luca	Consigliere
BERTOLUSSO Franco	Consigliere
PONTIGLIONE Gaspare	Consigliere
CRAVERO Francesca	Consigliere

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n 24 in data 15.03.2023 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario generale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Polizia Locale</i>	Sindaco	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza – Con supporto del Ispettore Capo di Polizia Locale Sergio Giacosa.
<i>Settore tecnico</i>	Ing. Pennazio Solange	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio – Commercio Con supporto di una unità di personale – area istruttori – ex categoria C1 – Geom. David Quaglia
<i>Settore finanziario</i>	Dott.ssa Alessia Molina	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari – economato – transizione al digitale
<i>Settore tributi/ sociale/Scolastico</i>	Venturino Adriana	
<i>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale</i>	Venturino Adriana	Con supporto di una unità di personale – area istruttori – ex categoria C1 – Sig.ra Alessia Lusso

Evoluzione dell' Organigramma

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Segretario</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	4	3	2	3	3
<i>Dipendenti</i>	4 (di cui 2 in comando)	5 (di cui 2 in comando)	6 (di cui 2 in comando)	4 (di cui 2 in comando)	4 (di cui 2 in comando)
<i>Totale</i>	8	8	8	8	8

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
x	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL
	Il Comune nel periodo del mandato è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL
<i>Descrizione cause e motivazioni del commissariamento</i>	
	Descrizione:

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
x	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.
	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato la situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL
	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto/ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

Servizio tecnico: Fin dai primi mesi di mandato elettorale, a seguito di consistenti precipitazioni atmosferiche che hanno causato notevoli danni su strade comunali e richiesto il pronto intervento per pubblica sicurezza, si è potuto constatare la necessità di implementare le risorse umane destinate a tale servizio. L'emergenza epidemiologica da COVID 19 ha amplificato tale necessità portando ad assumere un nuovo dipendente a partire dalla fine dell'anno 2020 le cui mansioni sono principalmente svolte in un'ottica di tutela del territorio, di pronto intervento, di protezione civile, nonché a sostegno dell'area edilizia privata e dell'area attività produttive, confluita nel servizio tecnico a seguito di pensionamento nel 2019 del precedente dipendente responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive.

La crisi bellica ed i conseguenti caro energia e caro materiali hanno inoltre richiesto particolare dedizione ad un'attenta analisi dei consumi al fine di adottare misure di contenimento dei costi e preservare i servizi essenziali alla popolazione. Tale situazione critica si è inserita in un nuovo quadro di gestione dei procedimenti amministrativi necessario per l'accesso e la gestione dei fondi PNRR. Per gli interventi finanziati da fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato richiesto un alto grado di efficienza al fine di adempiere alla molteplice quantità di passaggi burocratici ed alla complessità della documentazione da produrre.

Sulla gestione del territorio il servizio è attualmente sprovvisto di personale esterno e pertanto è costretto ad esternalizzare la pulizia di strade e piazze, lo sfalcio dell'erba, il facchinaggio, la posa di segnaletica provvisoria e qualunque intervento di manutenzione, anche ordinaria, del territorio. Si prevede nel corso del 2024 di ridurre i servizi esternalizzati mediante l'assunzione di un'unità di personale con profilo di operaio cantoniere specializzato.

Servizio finanziario: Nel corso del 2020, a seguito del collocamento a riposo per pensionamento del responsabile dell'area finanziaria, si è dovuto procedere all'individuazione della risorsa da inserire e formare in una delle aree più delicate e complesse all'interno dell'organizzazione dell'Ente. Tale unità di personale è stata reperita mediante ricorso alla graduatoria di un comune limitrofo che aveva indetto un bando per la medesima figura l'anno precedente. Una seconda criticità si è riscontrata nella gestione dell'emergenza epidemiologica. Molti sono stati i fondi stanziati e trasferiti dai ministeri ai piccoli comuni, i quali hanno dovuto scegliere e definire quali iniziative perseguire a sostegno della popolazione e nel rispetto dei vincoli di utilizzo e (non meno importante) di rendicontazione delle risorse ottenute. Una stretta collaborazione tra tutti gli uffici è stata fondamentale nel superamento dell'emergenza senza depauperare le risorse pubbliche.

La transizione al digitale è stata una nuova sfida per l'Ente e, in particolare, per il servizio a cui essa è stata assegnata. Le difficoltà riscontrate sono identificabili nella natura stessa dei bandi a cui l'Ente ha deciso di partecipare (rientranti tutti nell'ambito PNRR e, pertanto, soggetti a normativa nuova ed in evoluzione costante). Il personale si è dovuto mettere in gioco, calandosi in realtà non pienamente rientranti nel proprio ambito di competenze e di studio, analizzando la materia e cercando di far propri gli strumenti necessari al rispetto delle tempistiche e delle condizioni espresse dai bandi.

Servizio demografici e tributi: Le principali criticità segnalate sono inerenti alla carenza di personale, soprattutto a seguito del pensionamento, nel 2019, del dipendente assegnato all'area attività produttive e servizi necroscopici, le cui mansioni sono state successivamente ripartite tra le tre aree rimanenti.

Inoltre, all'inizio del proprio mandato, si riscontrava la mancanza di un servizio anagrafe strutturato, in quanto la dipendente addetta aveva presentato le proprie dimissioni con decorrenza marzo 2019. Carenza tamponata temporaneamente con affidamento di incarico a dipendente di altra PA e successivamente mediante ricorso ad altre forme di lavoro flessibile a far data dal mese di novembre 2019.

Si prevede nel corso del 2024, l'assunzione mediante agenzia di lavoro interinale, di una unità di personale a supporto degli uffici amministrativo e contabile, per 18 ore settimanali e un periodo di sei mesi.

Servizio Polizia Locale: Sin dall'insediamento di questa amministrazione, una delle priorità è stata quella di garantire la sicurezza dei cittadini. Per questo, ogni anno, sono state investite risorse per implementare il sistema di videosorveglianza su tutto il territorio del Comune. Inoltre, con la firma del protocollo d'intesa per gestione in forma associata delle funzioni di polizia locale tra i Comuni di Sommariva Perno (capofila), Baldissero d'Alba, Corneliano d'Alba e Piobesi d'Alba, è stata assicurata la costante presenza degli agenti sull'intero territorio amministrato.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Sommariva Perno **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

		SI	NO
<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>			
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il vigente regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 21.02.2013 disciplina la materia del controllo successivo di regolarità amministrativa, previsto dall'art. 147 bis del D. lgs. 267/2000, quale introdotto dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 2013/2012.

I controlli interni in corso di mandato non hanno evidenziato irregolarità amministrative e contabili. I controlli sulla gestione hanno indicato un buon livello di raggiungimento degli obiettivi e un costante miglioramento, nel tempo, delle fasi di programmazione ed esecuzione nonostante la scarsità di personale, gli eccessivi adempimenti formali-burocratici e le incessanti variazioni del quadro normativo.

Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno, a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la qualità dei servizi offerti, la funzione dell'organizzazione, l'efficienza, l'efficacia ed il livello di economicità.

Personale: Si riporta di seguito l'evoluzione della spesa di personale nel quinquennio di riferimento;

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO E ANDAMENTO DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE NEL RISPETTO DELLA SPESA DI PERSONALE 2011/2013, AI SENSI DELLA LEGGE N. 296/2006 - ART. 1 COMMA 557 E S.M.I.						
	VALORE MEDIO spesa di personale 2011/2013	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
SPESA INTERVENTO 01	448.713,00	€ 350.250,49	€ 347.260,32	€ 357.769,70	€ 387.374,61	361.337,72
SPESA INTERVENTO 03	-	€ 7.103,45	€ 410,20	€ 2.230,00	€ 7.039,72	3.060,37
IRAP	32.802,00	€ 26.390,68	€ 21.882,06	€ 22.354,41	€ 20.929,96	24.205,57
Convenzione di segreteria						654,00
ALTRE SPESE (Elezioni, compensi Istat,.....)	6.333,00			€ -		25.300,00
altre spese: FPV rinviato esercizio successivo		€ 16.741,42	€ 20.947,21	€ 31.675,00	€ 28.636,20	24.856,98
TOTALE spesa complessiva	487.848,00	400.486,04	390.499,79	414.029,11	443.980,49	439.414,64
componenti da detrarre dalla spesa complessiva						
FPV imputato all'esercizio successivo		16.741,42	20.947,21	31.675,00	28.636,20	24.856,98
altre SPESE ESCLUSE	150.580,00	105.985,24	81.544,71	116.593,46	135.103,94	133.747,95
SPESE SOGGETTE AL LIMITE (C. 557 L- 296/2006)	337.268,00	277.759,38	288.007,87	265.760,65	280.240,35	280.809,71

Lavori pubblici

Si riportano di seguito le principali opere pubbliche realizzate dal 2019 ad oggi

2019/2020:

- Efficientamento energetico palazzo comunale (contributo L. 160/2019)
- Adeguamento spazi ed aule didattiche a seguito emergenza epidemiologica
- Acquisto autovettura Fiat Sedici per Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo (ANC)

- Completamento Marciapiedi Loc. Cunoni e Loc. Maunera
- Efficientamento energetico di parte degli impianti di illuminazione pubblica (POR/FESR 2014/2020)
- Riqualificazione tratto iniziale salita al castello – Mitigazione opere in c.a. all’ingresso del nucleo storico.
- Revisione copertura San Bernardino
- Regolamentazione accessi presso Parco Forestale del Roero mediante sistemi di sbarramento
- Realizzazione scogliera Rio Bellino – strada Sanera Don Pietro

2021

- Messa in sicurezza tratti di strade comunali (contributo L. 160/2019)
- Riqualificazione energetica centrale termica e corpi scaldanti palazzo comunale e chiesa San Bernardino e sistema di gestione intelligente della climatizzazione (contributo L. 160/2019)
- Implementazione ed estensione del sistema di videosorveglianza
- Riduzione del rischio idrogeologico nel concentrico del capoluogo (Contributo Legge di bilancio 2020 confluito nel P.N.R.R.)
- Riduzione del rischio idrogeologico Rio Mellea (Contributo Legge di bilancio 2020 confluito nel P.N.R.R.)
- Manutenzione straordinaria con ammodernamento Servizi igienici scuole
- Messa in sicurezza strada comunale Moi-Balestra a seguito cedimento scarpata
- Ripristino sezione di deflusso Rio Mellea
- Bitumatura strade comunali diverse

2022

- Messa in sicurezza marciapiede in Via Roma (contributo L. 160/2019)
- Lavori di bitumatura Strada Sappelletto (Contributo Legge di bilancio 2022)
- Riqualificazione basso fabbricato sito in Piazza Europa adibito a Peso pubblico e casetta dell’acqua
- Riqualificazione pesa pubblica con trasformazione da meccanica ad elettronica
- Acquisto automezzo per la manutenzione ordinaria del territorio
- Redazione del Piano d’azione per l’energia sostenibile e il clima (PAESC)
- Messa in sicurezza incrocio P.zza Torino
- RESIDENZE D'ARTISTA TRA BORGHI E CASTELLI - REALIZZAZIONE OPERA D'ARTE IN PIAZZA EUROPA
- Redazione del Piano Forestale “Roero Foreste” per la promozione e la gestione di prodotti della foresta certificati

2023

- Efficientamento energetico parte degli impianti di illuminazione pubblica (contributo L. 160/2019)

- Manutenzione straordinaria copertura piscina Loc. Maunera e sostituzione corpi illuminanti del bocciodromo
- Sostituzione staccionate di perimetrazione dei laghi presso il Parco Forestale del Roero
- Completamento dei lavori di riduzione rischio idrogeologico nel concentrico del capoluogo
- Manutenzione straordinaria Strada Vecchia per Bra (Contributo Legge di bilancio 2022 – annualità 2023)
- Avvio della costituzione di una comunità energetica rinnovabile (C.E.R. Roero)
- Realizzazione impianto fotovoltaico su copertura edificio scolastico propedeutico alla costituzione della C.E.R.

2024

- **in corso di realizzazione**

- Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico e riqualificazione scuola dell'infanzia
- Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico di aree da gioco esterne - Campo da calcio di Loc. Maunera
- Acquisto autovettura per il servizio di polizia locale
- Fotovoltaico Palazzo comunale L 160/2019

- **in corso di programmazione**

- Riqualificazione micronido di Loc. Maunera
- Realizzazione impianto di illuminazione campo da calcio in erba di località Maunera
- Rifunionalizzazione ex cinema teatro parrocchiale – FSC 2021/2027 Aree territoriali omogenee regionali

Gestione del territorio: si riportano di seguito, numero complessivo delle concessioni edilizie rilasciate all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	34	47	70	58	50
<i>N. S.C.I.A./C.I.L.A.</i>	68	67	118	171	64
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	76.665,56	84.065,48	232.528,76	86.350,00	70.120,54
<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>	9	6	25	13	26

Istruzione pubblica:

Nel corso del mandato, si sono garantiti i servizi scolastici per tutti gli ordini di scuola presenti nel Comune di Sommariva Perno:

- Mensa scolastica (nuovo appalto a partire dal 2023, aggiudicazione alla ditta GMI Servizi Srl);
- Trasporto scolastico (Rabazzana Silvano Autonoleggio)
- Asilo nido “Il Fragolino” (Società Cooperativa Sociale Sportesvago)

Ciclo dei rifiuti: si riporta la percentuale della raccolta differenziata all’inizio del mandato e alla fine;

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	959,022	924,008	987,406	968,356	609,86
<i>Raccolta differenziata</i>	622,844	645,30	758,41	744,166	390,08
<i>Percentuale racc.diff.</i>	64,95%	69,84%	76,81%	76,85%	65,39%

Sociale: I servizi sociali sono gestiti in forma associata mediante convenzione avente come capo-fila il Comune di Bra ed approvata con deliberazione della Giunta Comunale nr 18 in data 27.04.2018;

Turismo:

L’amministrazione Comunale:

- ha tra i propri compiti quello di favorire il turismo e promuovere lo sviluppo economico, culturale e sociale del Comune e del territorio circostante;
- pone particolare attenzione alle discipline sportive in quanto ritenute mezzo di aggregazione sociale e stimolo alla convivenza civile, grazie ai valori del fair play e dal sano agonismo quali fondamento della funzione sociale dello sport;
- riconosce l’alto valore della pratica sportiva, in ogni sua forma espressiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e del benessere psico-fisico delle persone, il miglioramento degli stili di vita, lo sviluppo delle relazioni e dell’inclusione sociale;

Nel corso del mandato si è cercato di valorizzare il paese mediante iniziative realizzate durante la tradizionale Sagra della Fragola (nel mese di maggio) e la Festa patronale di Santa Croce (settembre), nonostante la sospensione e le difficoltà incontrate nel periodo 2020/2021 a causa dell’emergenza epidemiologica.

Da sottolineare l’impegno profuso nel sostenere la manifestazione denominata “Da ciabot a ciabot” anche negli anni 2020 e 2021, segnati dall’emergenza sanitaria, nonostante il contenimento del numero di partecipanti che le direttive ministeriali imponevano.

Fondamentale è sempre la collaborazione con la Pro-Loco e le varie associazioni che operano instancabilmente sul territorio.

Nel 2024 il paese sarà coinvolto in un evento sportivo internazionale, la 111^a edizione del Tour de France, che darà visibilità al Comune di Sommariva Perno, il cui nome ed immagine saranno veicolati attraverso TV nazionali ed internazionali, social, carta stampata nazionale ed internazionale, canali telematici, etc., contribuendo così a promuovere il nostro territorio;

Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità -singolo individuo, gruppo di individui, unità organizzativa od organizzazione nel suo insieme – apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa, alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta ad essere misurata e gestita. La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della qualità del personale.

Con decreto del sindaco nr 1 in data 14.01.2022 è stata disciplinata l'istituzione ed il funzionamento del Nucleo di Valutazione, mentre con deliberazione della Giunta Comunale nr 60 in data 27.09.2018 si è approvato il sistema di valutazione delle Performance del comune di Sommariva Perno, che ha come obiettivo l'annuale valutazione dei risultati dell'attività dell'Ente, individuando le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione.

*Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n 60 in data 27.09.2018
Nucleo interno di valutazione nominato con Decreto del Sindaco n. 1 in data 14.01.2022*

Criteria e modalità valutazione:

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	4	3	2	3	3
Valutazioni positive	4	3	2	3	3
Valutazioni negative	0	0	0	0	0
Personale dipendente oggetto di valutazione	2	3	3	2	2
Valutazioni positive	2	3	3	2	2
Valutazioni negative	0	0	0	0	0
Relazione sulla performance approvata	GC 11 del 04.02.2020	GC 49 del 04.05.2021	GC 55 del 30.06.2022	GC 25 del 02.05.2023	Da effettuare alla data di redazione del presente documento

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL.

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni ad organismi a tal fine costituiti, ottenendo così economie di scala.

Tra le competenze del Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costruzione e l'adesione ad aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'Ente ha libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica (attività non finalizzate al conseguimento di utili), ciò non si può dire per i servizi a rilevanza economica, per i quali esistono specifiche normative sulla costituzione e gestione, al fine di evitare che una struttura con forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Il comune di Sommariva Perno ha partecipazioni nelle seguenti società:

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
--	------------------------	--------------------------------

1	EGEA SPA	quota del 0,195%
2	Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.c.a.r.l.	quota dello 0,14%
3	G.A.L. Langhe Roero Leader Scarl	quota del 0,4608%
4	S.I.S.I. Società Intercomunale Servizi Idrici s.r.l.	quota del 1,888%
5	S.T.R. Società trattamento Rifiuti S.r.l	quota del 1,66 %

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state/sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 in data 28.04.2004.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento per l'istituzione e la nomina della Commissione Locale per il Paesaggio (CC 24 del 25.07.2019)
2. Regolamento Comunale per la disciplina del Pedibus (CC 38 del 26.11.2019)
3. Regolamento edilizio ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 19/1999 – Modifiche ed integrazioni (CC 2 del 20.02.2020)
4. Regolamento per la concessione in uso del marchio denominato “Tartufaia naturale delle Rocche del Roero” (CC 6 del 25.02.2020)
5. Nuovo regolamento IMU (CC 10 del 24.03.2020)
6. Nuovo Regolamento per servizi integrato per la gestione dei rifiuti urbani (CC 37 del 27.11.2020)
7. Regolamento per la disciplina delle entrate comunali (CC 33 del 27.11.2020)
8. Regolamento Comunale per le prestazioni sociali e per l'applicazione dell'I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente) (CC 40 del 27.11.2020)
9. Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) (CC 41 del 27.11.2020)
10. Regolamento per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale (CC 23 del 28.04.2021)
11. Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale all'Irpef (CC 5 del 19.04.2022)
12. Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Giunta e Consiglio Comunale in modalità telematica (CC 11 del 19.04.2022)
13. Regolamento di disciplina del servizio di peso pubblico (CC 40 del 20.12.2022)

14. Regolamento Comunale per le modalità di concessione dei patrocini (CC 6 del 04.04.2023)
15. Regolamento Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile (CC 7 del 04.04.2023)
16. Regolamento Comunale in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali (CC 12 del 09.05.2023)
17. Regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze (CC 23 del 19.12.2023)
18. Nuovo Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e della costituzione delle unioni civili (CC 25 del 19.12.2023)
19. Regolamento per il servizio di trasporto scolastico (CC 27 del 19.12.2023)

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Nuovo regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (GC 77 del 18.11.2019)
2. Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante per accertamento tributario IMU e TARI (GC 81 del 28.09.2021)
3. Regolamento comunale per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma (GC 48 del 07.06.2022)
4. Regolamento per il servizio sostitutivo di mensa tramite i buoni pasto elettronici (GC 48 del 07.06.2022)

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 19.12.2023, rimaste invariate nel 2020.

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU %
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	0,86
2	Unità immobiliari nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	0,50

3	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locali ("beni merce") a condizione che venga presentata al Comune la relativa dichiarazione.	ESENTI
4	Aree fabbricabili	0,86
5	Terreni agricoli non esenti (fg. 1 e 2 di mappa)	0,86
6	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10
7	Fabbricati gruppo "D" produttivi con esclusione della cat. D/10	0,91
8	Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delib. C.C. n. 11 in data 24.03.2020:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazioni principali di lusso (classificate nelle categorie catastali 1/1, A/8, A/9 e relative pertinenze)	0,50%
Fabbricati rurali strumentali	0,10%
"Beni merce"	0,10%
Terreni Agricoli ricadenti nei fogli 1 e 2 di mappa (ad esclusione di quelli posseduti e condotti da Coltivatori Diretti, Imprenditori Agricoli Professionali e Società Agricole di cui all'art.1 del Dlgs n. 99/2004)	0,86%
Fabbricati gruppo "D" produttivi con esclusione della categoria d/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli"	0,91%
Altri immobili	0,86%

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Immobili strumentali all'attività agricola di cui all'art.13, c.8 del D.L. 06/12/2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22/12/2011 n.214 e smi	1,00 per mille (uno virgola zero zero)
Altri immobili strumentali di categoria "D"	1,00 per mille (uno virgola zero zero)
Versamento minimo d'imposta	Euro 5,00

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle

regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettilo restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

<i>Criteria di ripartizione del costo del servizio</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Ripartizione fra	utenze domestiche	208.876	205.930	207.083	200.795	206.836
	utenze non domestiche	43.864	47.749	44.964	54.254	55.780
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	68.513	87.298	92.734	74.278	79.814
	Quota variabile	140.363	118.632	114.349	126.517	127.021
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	17.128	19.134	23.183	18.570	19.954
	Quota variabile	26.736	28.615	21.781	35.684	35.827

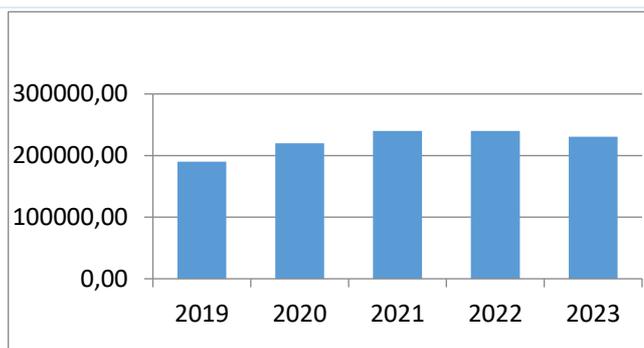
(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	190.000,00	220.000,00	240.000,00	239.999,82	230.591,69



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF fino al 2021</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista fino al 31.12.2021</i>	<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF dal 2022</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2022</i>
primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,60%	primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,60%
secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,60%	secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,60%
terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 55.000,00 euro	0,60%	terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 50.000,00 euro	0,60%
quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 fino a 75.000,00 euro	0,65%	quarto scaglione – redditi oltre i 51.000,00 euro	0,65%
quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro	0,65%	- Soppreso -	
Soglia di esenzione euro:	0,00	Soglia di esenzione euro:	0,00
- Tale soglia non deve essere intesa come franchigia, pertanto gli imponibili superiori al predetto importo annuo continueranno a scontare per intero l'addizionale			

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo

concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale (entrambi non istituiti da questo ente), e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Sommariva Perno come attività **in concessione**

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 12 in data 26.01.2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	9.839,64	10.705,15	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi CUP</i>	0,00	0,00	8.724,28	14.514,26	14.204,83

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma

imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di Sommariva Perno ha approvato l' imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data 26.04.2012.

Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi imposta di soggiorno	3.000,00	4.615,84	6.354,50	10.751,00	11.116,50

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Sommariva Perno ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>				
Tipologie risorsa/annualità	2020	2021	2022	
Fondo funzioni fondamentali	96.767,54	9.561,16	0,00	
Fondo funzioni	0,00	0,00	0,00	
Risorse bonus alimentari	29.360,00	11.477,00	0,00	
Risorse sanificazione	4.412,00	0,00	0,00	
Risorse trasporto scolastico	0,00	1.719,00	0,00	
Risorse agevolazione TARI	0,00	16.352,00	0,00	
Risorse straord. Personale polizia locale	490,00	0,00	0,00	
Risorse servizi educativi scolastici	0,00	0,00	0,00	
Risorse scuola estiva	6.647,00	6.371,00	2.498,84	

Tra le molte iniziative poste in essere per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, si riportano di seguito le principali:

- L'amministrazione ha provveduto all'attivazione e gestione del Centro Vaccinale per la Popolazione (CVP), in qualità di Ente Capofila tra gli 8 Comuni partecipanti (Corneliano d'Alba, Monticello d'Alba, Piobesi d'Alba, Baldissero d'Alba, Montaldo Roero, Pocapaglia e Santa Vittoria d'Alba). Un impegno importante a livello di risorse economiche e personali che si è voluto intraprendere per manifestare la volontà di sostenere la popolazione in un momento difficile e senza precedenti; Si contano oltre 25.000 vaccini somministrati;
- Si è provveduto alla distribuzione di buoni spesa alle famiglie in difficoltà, utilizzando le risorse del Fondo di solidarietà alimentare, spendibile presso gli esercizi commerciali di Sommariva Perno, con l'intento, da una parte, di sostenere le famiglie in difficoltà aiutandole nell'acquisto di generi alimentari e di prima necessità, e dall'altro di sostenere i titolari degli esercizi commerciali locali.

- Contributi alle piccole e medie imprese, colpite duramente dalla pandemia e costrette a chiudere le proprie attività per molti mesi nel periodo 2020-2021;
- Al fine di continuare a sostenere le categorie economiche nell'esercizio delle rispettive attività, si è provveduto alla riduzione del 25% della Tariffa sui Rifiuti per l'anno 2022, nei limiti delle risorse residue dei fondi trasferiti all'Ente dal predetto DL 25 MAGGIO 2021, N. 73 (ammontanti ad Eu 10.398,06);
- Esenzione totale dal pagamento della quota di spettanza delle famiglie relativa al trasporto scolastico per l'intero anno scolastico 2020/2021, poste interamente a carico del Comune (Deliberazione GC 91/2020);
- Integrazione costo mensa scolastica per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado mediante due importanti interventi.
 - 1) Con deliberazione della Giunta Comunale nr 97 in data 29.12.2020, a fronte della richiesta della ditta Camst (all'epoca ditta appaltatrice del servizio) di incrementare il costo del servizio di € 0,53 oltre iva a pasto, giustificato dalla necessità di adeguarsi alle regole igienico-sanitarie imposte a livello nazionale dalle autorità sanitarie competenti, l'Amministrazione aveva deciso di accollarsi interamente tale incremento, ponendolo a carico del bilancio comunale;
 - 2) Con deliberazione della Giunta Comunale nr 77 in data 06.09.2022 l'amministrazione aveva inoltre stabilito di non incrementare il costo del pasto a carico delle famiglie a seguito dell'adeguamento Istat pari ad € 0,35 oltre Iva a pasto, anch'esso posto a carico del bilancio dell'Ente.
- Supporto al gruppo volontari per l'organizzazione dei centri estivi 2020-2021-2022 e l'adeguamento alla normativa imposta dal periodo emergenziale (dispositivi di protezione individuale, distanziamento personale, strumenti per la misurazione della temperatura, autocertificazioni e modulistica, etc.). Sono state iniziative e progetti di enorme rilevanza per l'Amministrazione, che ha voluto partecipare attivamente per aiutare le fasce più deboli (i bambini in età scolare) che inevitabilmente si sono visti considerevolmente ridurre le possibilità di interagire e di fare esperienze proprie di quella età.

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusion e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),

- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocrazia per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Sommariva Perno sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	E31C22002 280006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	77.897,00		21.12.2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E31F22004 060006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	79.922,00	In asseverazione	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E31F22002 790006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	5.463,00	Concluso	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E31F22048 10006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	14.000,00		31.12.2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E31F22003 410006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO	23.147,00		28.03.2024 (probabile proroga per sviluppo interfacce da parte dei fornitori)
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3Dati e interoperabilità	E31C23000 560006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*	10.172,00		31.12.2024
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E32J20001 690001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE (anno 2020)	50.000,00	Concluso	

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E39J21000 290001	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRALE TERMICA E CORPI SCALDANTI PALAZZO COMUNALE E CHIESA DI SAN BERNARDINO E SISTEMA DI GESTIONE INTELLIGENTE DELLA CLIMATIZZAZIONE (anno 2021)	50.000,00	Concluso	
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E35F21000 730001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE (anno 2021)	50.000,00	Concluso	
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E35F22001 240006	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDE VIA ROMA (anno 2022)	50.000,00	Concluso	
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E34H23000 100006	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PARTE IMPIANTI IP (anno 2023)	50.000,00		31.07.2024
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E34J23000 280006	IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU COPERTURA PALAZZO COMUNALE (anno 2024)	50.000,00		31.07.2025
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E33H2000 0040001	RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL CONCENTRICO DEL CAPOLUOGO	430.000,00	Concluso	

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E33H20000 050001	MESSA IN SICUREZZA TORRENTE MELLEA	631.000,00	Concluso	
--	---------------------	---------------------------------------	------------	----------	--

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

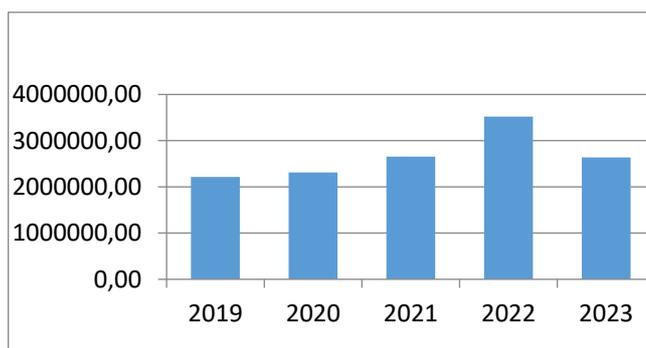
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	2.214.580,95	2.312.305,92	2.653.655,01	3.522.788,27	2.638.845,97
T1: Spese correnti	1.474.767,34	1.531.650,57	1.638.271,28	1.585.411,16	1.660.845,75
T2: Spese in c/capitale	315.234,99	392.766,11	532.819,49	1.392.487,98	481.883,06
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	183.705,84	133.033,27	191.709,58	186.949,36	191.421,69
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	240.872,78	254.855,97	290.854,66	357.939,77	304.695,47
TOTALE GENERALE SPESE	2.214.580,95	2.312.305,92	2.653.655,01	3.522.788,27	2.638.845,97



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle

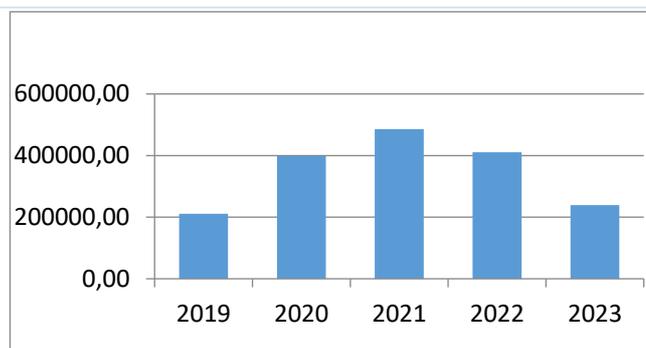
spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	125.965,41	180.000,00	318.555,39	448.204,77	404.870,49
FPV per spese correnti	69.781,46	63.600,06	51.949,05	60.775,29	74.586,75
FPV per spese c/capitale	131.549,25	195.707,97	198.390,44	943.651,22	131.388,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.320.325,91	1.323.424,71	1.346.924,84	1.285.721,52	1.266.937,47
T2: Trasferimenti correnti	60.314,10	226.773,08	152.060,39	174.314,68	121.046,96
T3: Entrate extratributarie	431.765,73	463.859,77	537.694,81	572.584,73	606.901,99
T4: Entrate in c/capitale	304.488,43	253.384,48	1.247.039,45	296.344,72	350.801,08
T5: Riduz. attiv. finanziarie	42,51	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	2.116.936,68	2.267.442,04	3.283.719,49	2.328.965,65	2.345.687,50
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	240.872,78	254.855,97	290.854,66	357.939,77	304.695,47
Totale entrate dell'esercizio	2.357.809,46	2.522.298,01	3.574.574,15	2.686.905,42	3.250.382,97
Entrate complessive	2.685.105,58	2.961.606,04	4.143.469,03	4.139.536,70	3.861.228,21
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.474.767,34	1.531.650,57	1.638.271,28	1.585.411,16	1.660.845,75
FPV di parte corrente	63.600,06	51.949,05	60.775,29	74.586,75	50.193,89
T2: Spese in c/capitale	315.234,99	392.766,11	532.819,49	1.392.487,98	481.883,06
FPV c/capitale	195.707,97	198.390,44	943.651,22	131.388,00	933.099,52
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	2.049.310,36	2.174.756,17	3.175.517,28	3.183.873,89	3.126.022,22
T4: Rimborso prestiti	183.705,84	133.033,27	191.709,58	186.949,36	191.421,69
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	240.872,78	254.855,97	290.854,66	357.939,77	304.695,47
Totale spese dell'esercizio	2.473.888,98	2.562.645,41	3.658.081,52	3.728.763,02	3.622.139,38
Spese complessive	2.473.888,98	2.562.645,41	3.658.081,52	3.728.763,02	3.622.139,38
Avanzo di competenza	211.216,60	398.960,63	485.387,51	410.773,68	239.088,83



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Fondo cassa al 1° gennaio	299.392,57	362.022,45	816.394,17	1.901.805,24	1.532.036,59
Riscossioni totali	2.389.957,57	2.612.081,70	3.579.150,07	2.783.411,49	3.012.364,66
di cui in c/residui	471.002,17	353.145,32	344.788,93	375.861,53	172.412,87
in c/competenza	1.918.955,40	2.258.936,38	3.234.361,14	2.407.549,96	2.839.951,79
Pagamenti totali	2.327.327,69	2.157.709,98	2.493.739,00	3.153.180,14	2.944.798,84
di cui in c/residui	340.954,38	203.555,60	367.310,78	463.237,85	757.936,74
in c/competenza	1.986.373,31	1.954.154,38	2.126.428,22	2.689.942,29	2.186.862,10
Saldo di cassa al 31 dicembre	0,00	816.394,17	1.901.805,24	1.532.036,59	1.599.602,41
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	362.022,45	816.394,17	1.901.805,24	1.532.036,59	1.599.602,41
Residui attivi	499.198,53	407.596,95	404.262,86	306.192,47	533.216,32
di cui da esercizi precedenti	0,00	144.235,32	64.049,85	26.837,01	122.785,14
di nuova formazione	0,00	263.361,63	340.213,01	279.355,46	410.431,18
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	325.383,80	451.877,56	567.937,71	906.056,93	565.000,15
di cui da esercizi precedenti	0,00	93.726,02	40.710,92	73.210,95	113.016,28
di nuova formazione	0,00	358.151,54	527.226,79	832.845,98	451.983,87
FPV per spese correnti	63.600,00	51.949,05	60.775,29	74.586,75	50.193,89
FPV per spese in c/capitale	195.707,97	198.390,44	943.651,22	131.388,00	933.099,52
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	276.529,15	521.774,07	733.703,88	726.197,38	584.525,17
Parte accantonata	2.444,76	21.245,16	20.791,39	18.975,82	26.179,81
Fondo crediti dubbia esigib.	1.685,56	3.825,96	1.712,19	2.789,62	1.460,61
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	759,20	17.419,20	19.079,20	16.186,20	24.719,20
Parte vincolata	0,00	96.625,00	90.657,67	135.508,18	138.907,42
da leggi e principi contabili	0,00	96.625,00	6.045,14	8.709,98	8.709,98
da trasferimenti	0,00	0,00	17.198,96	54.851,73	69.374,97
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

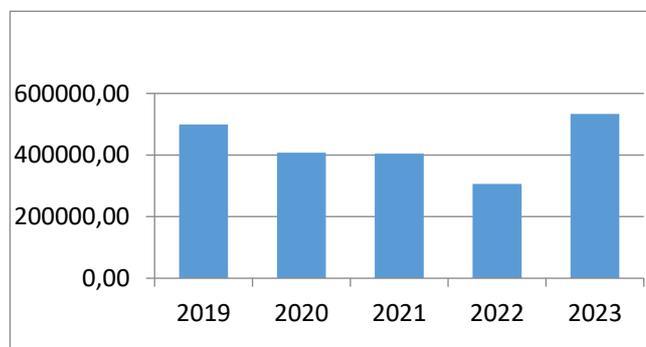
Relazione di fine mandato anni 2019/2024

vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	67.413,57	71.946,47	60.822,47
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	18.457,39	69.943,72	21.935,49	18.831,17
Parte disponibile	274.084,39	385.446,52	552.311,10	549.777,89	400.606,77

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	537.762,96	499.198,53	407.596,95	404.262,86	306.192,47
Riscossioni c/residui	471.002,17	353.145,32	344.788,93	375.861,53	172.412,87
% riscossioni c/residui	87,59	70,74	84,59	92,97	56,31
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-6.416,32	-1.817,89	1.241,83	-1.564,32	-10.994,46
Totale residui da esercizi precedenti	60.344,47	144.235,32	64.049,85	26.837,01	122.785,14
Residui di nuova formazione	438.854,06	263.361,63	340.213,01	279.355,46	410.431,18
Totale dei residui da riportare	499.198,53	407.596,95	404.262,86	306.192,47	533.216,32

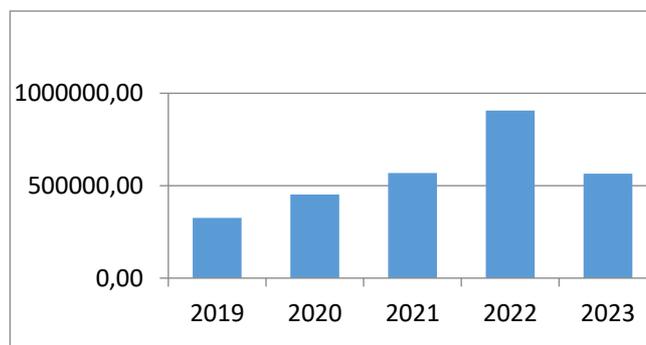


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

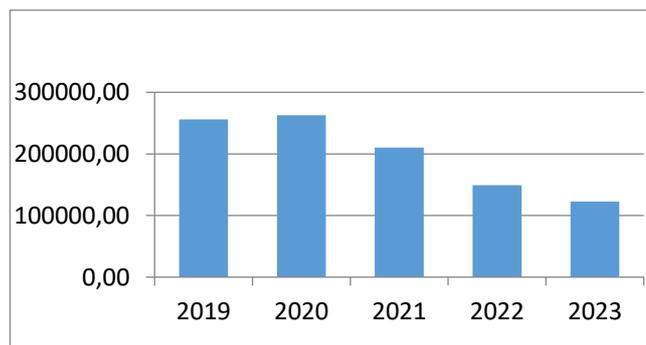
<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	466.991,32	325.383,80	451.877,56	567.937,71	906.056,93
Pagamenti c/residui	340.954,38	203.555,60	367.310,78	463.237,85	757.936,74
% pagamenti c/residui	73,01	62,56	81,29	81,56	83,65
Residui eliminati	-28.860,78	-28.102,18	-43.855,86	-31.488,91	-35.103,91

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

Totale residui da esercizi precedenti	97.176,16	93.726,02	40.710,92	73.210,95	113.016,28
Residui di nuova formazione	228.207,64	358.151,54	527.226,79	832.845,98	451.983,87
Totale residui da riportare	325.383,80	451.877,56	567.937,71	906.056,93	565.000,15



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	14,61	14,70	11,16	8,02	6,54
Residui attivi titolo I e III	255.980,52	262.731,23	210.291,42	149.118,29	122.624,38
Accertamenti correnti titoli I e III	1.752.091,64	1.787.284,48	1.884.619,65	1.858.306,25	1.873.839,46



Anzianità dei residui finali

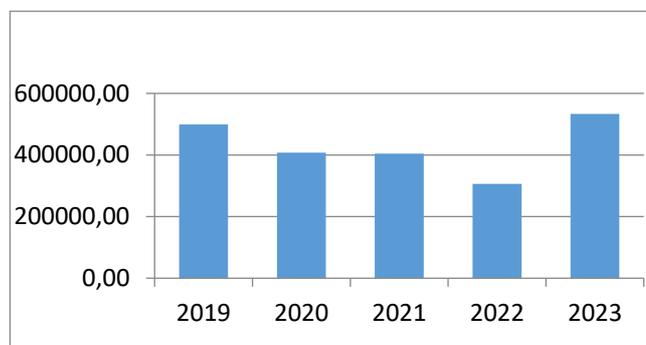
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	5.250,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	5.250,00	9.406,88

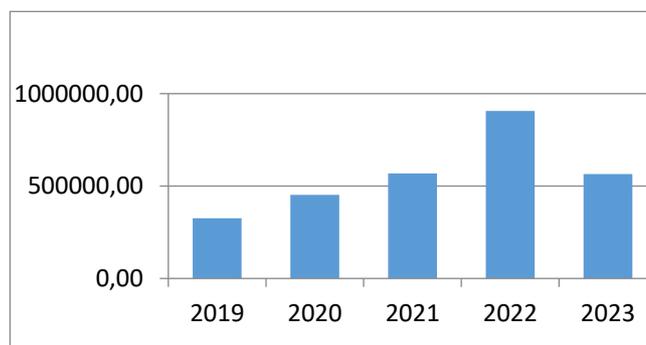
Relazione di fine mandato anni 2019/2024

4 anni precedenti	0,00	0,00	5.250,00	17.686,88	0,00
3 anni precedenti	0,00	5.250,00	17.686,88	0,00	0,00
2 anni precedenti	5.250,00	17.686,88	3.762,20	0,00	1.865,86
Anno precedente	55.094,47	121.298,44	37.350,77	3.900,13	106.262,40
Residui da competenza	438.854,06	263.361,63	340.213,01	279.355,46	410.431,18
Totale residui al 31-12	499.198,53	407.596,95	404.262,86	306.192,47	533.216,32



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	4.303,29	4.406,58	309,87	0,00	2.516,45
5 anni precedenti	103,29	103,29	103,29	2.516,45	0,00
4 anni precedenti	103,29	103,29	3.967,43	0,00	1.549,35
3 anni precedenti	1.135,29	72.887,15	1.698,37	1.549,35	5.467,54
2 anni precedenti	81.631,59	4.568,43	3.097,30	16.530,26	42.880,16
Anno precedente	9.899,41	11.657,28	31.534,66	52.614,89	60.602,78
Residui da competenza	228.207,64	358.151,54	527.226,79	832.845,98	451.983,87
Totale residui al 31-12	325.383,80	451.877,56	567.937,71	906.056,93	565.000,15



Il dato evidenzia una **migliorata/peggiorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	103.767,53	103.767,53	0,00	0,00	103.767,53	0,00	81.816,85	81.816,85
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	92.926,00	77.592,24	0,00	676,88	92.249,12	14.656,88	15.458,26	30.115,14
Titolo 3 - Extratributarie	227.363,78	184.837,75	0,00	5.118,44	222.245,34	37.407,59	136.756,08	174.163,67
Parziale titoli 1+2+3	424.057,31	366.197,52	0,00	5.795,32	418.261,99	52.064,47	234.031,19	286.095,66
Titolo 4 - In conto capitale	108.209,65	99.929,65	0,00	0,00	108.209,65	8.280,00	202.822,87	211.102,87
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

finanziarie								
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	5.496,00	4.875,00	0,00	621,00	4.875,00	0,00	2.000,00	2.000,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	537.762,96	471.002,17	0,00	6.416,32	531.346,64	60.344,47	438.854,06	499.198,53

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	283.753,79	240.249,22	25.964,80	257.788,99	17.539,77	140.707,34	158.247,11
Titolo 2 - In conto capitale	71.286,09	63.609,89	1.207,98	70.078,11	6.468,22	63.796,99	70.265,21
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	111.951,44	37.095,27	1.688,00	110.263,44	73.168,17	23.703,31	96.871,48
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	466.991,32	340.954,38	28.860,78	438.130,54	97.176,16	228.207,64	325.383,80

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	77.001,09	72.311,09	0,00	0,00	77.001,09	4.690,00	47.282,68	51.972,68
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	39.691,02	16.389,86	0,00	2.852,46	36.838,56	20.448,70	41.360,70	61.809,40
Titolo 3 - Extratributarie	72.117,20	72.255,20	138,00	0,00	72.255,20	0,00	70.651,70	70.651,70
Parziale titoli 1+2+3	188.809,31	160.956,15	138,00	2.852,46	186.094,85	25.138,70	159.295,08	184.433,78
Titolo 4 - In conto capitale	116.383,16	10.456,72	0,00	8.280,00	108.103,16	97.646,44	248.802,37	346.448,81
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	2.333,73	2.333,73
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	306.192,47	172.412,87	138,00	11.132,46	295.198,01	122.785,14	410.431,18	533.216,32

RESIDUI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da	Residui	Totale
----------------	-----------------	---------------	---------------	--------------------	-----------	----------------	---------------

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

<i>PASSIVI</i>						<i>riportare</i>	<i>provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>	
Titolo 1 - Correnti	375.431,30	285.900,56	19.502,66	355.928,64	70.028,08	314.278,49	384.306,57	
Titolo 2 - In conto capitale	405.111,74	388.876,09	15.601,25	389.510,49	634,40	103.765,66	104.400,06	
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	20.887,41	20.887,41	0,00	20.887,41	0,00	20.887,41	20.887,41	
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	104.626,48	62.272,68	0,00	104.626,48	42.353,80	13.052,31	55.406,11	
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	906.056,93	757.936,74	35.103,91	870.953,02	113.016,28	451.983,87	565.000,15	

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Sommariva Perno ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

<i>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	69.781,46	63.600,06	51.949,05	60.775,29	74.586,75
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.812.405,74	2.014.057,56	2.036.680,04	2.032.620,93	1.994.886,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.474.767,34	1.531.650,57	1.638.271,28	1.585.411,16	1.660.845,75
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	63.600,06	51.949,05	60.775,29	74.586,75	50.193,89
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	183.705,84	133.033,27	191.709,58	186.949,36	191.421,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		160.113,96	361.024,73	197.872,94	246.448,95	167.011,84
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	5.965,41	0,00	60.456,00	31.731,12	11.739,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	32.500,00	2.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		166.079,37	361.024,73	225.828,94	276.180,07	178.751,75
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	759,20	3.800,40	1.660,00	7.984,43	7.033,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	96.625,00	22.078,03	53.538,75	2.462,27
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		165.320,17	260.599,33	202.090,91	214.656,89	169.256,48
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-2.928,31	15.000,00	4.359,23	0,00	170,99
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		168.248,48	245.599,33	197.731,68	214.656,89	169.085,49
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	120.000,00	180.000,00	258.099,39	416.473,65	393.130,58
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	131.549,25	195.707,97	198.390,44	943.651,22	131.388,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	304.530,94	253.384,48	1.247.039,45	296.344,72	950.801,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	42,51	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	32.500,00	2.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	315.234,99	392.766,11	532.819,49	1.392.487,98	481.883,06
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	195.707,97	198.390,44	943.651,22	131.388,00	933.099,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		45.094,72	37.935,90	259.558,57	134.593,61	60.337,08
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

dell'esercizio N						
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	252,07	2.686,23	5.366,66
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		45.094,72	37.935,90	259.306,50	131.907,38	54.970,42
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		45.094,72	37.935,90	259.306,50	131.907,38	54.970,42
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	42,51	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		211.216,60	398.960,63	485.387,51	410.773,68	239.088,83
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		759,20	3.800,40	1.660,00	7.984,43	7.033,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	96.625,00	22.330,10	56.224,98	7.828,93
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		210.457,40	298.535,23	461.397,41	346.564,27	224.226,90
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-2.928,31	15.000,00	4.359,23	0,00	170,99
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		213.385,71	283.535,23	457.038,18	346.564,27	224.055,91
O1) Risultato di competenza di parte corrente		166.079,37	361.024,73	225.828,94	276.180,07	178.751,75
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	5.965,41	0,00	0,00	31.731,12	11.739,91
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	759,20	3.800,40	1.660,00	7.984,43	7.033,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-2.928,31	15.000,00	4.359,23	0,00	170,99
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	96.625,00	22.078,03	53.538,75	2.462,27
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		162.283,07	245.599,33	197.731,68	182.925,77	157.345,58

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Sommariva Perno ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock

del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

Anno	Istituto	Opera	Importo
2023	Istituto per il Credito Sportivo (ICS)	Lavori di manutenzione ed efficientamento energetico aree da gioco esterne presso il campo da calcio in località Maunera – Bando sport missione comune 2023	600.000,00
TOTALE			600.000,00

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. In adesione a tale accordo, il Comune si è avvalso della sospensione per i mutui contratti con il M.E.F. (det. 27-05-2020 n° 444 e 445). La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità.

	2019	2020	2021	2022	2023
Debito residuo mutui al 01/01	1.472.812,64	1.289.106,79	1.129.874,12	938.164,53	751.215,40
Rimborso quote capitale	183.705,84	133.033,27	191.720,90	186.949,13	191.421,83
Nuovi mutui contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
Debito al 31/12	1.289.106,79	1.129.874,12	938.164,53	751.215,40	1.159.793,57
Abitanti al 31/12	2738	2682	2694	2693	2686
Debito pro-capite per abitante	470,82	431,05	348,24	278,95	431,79

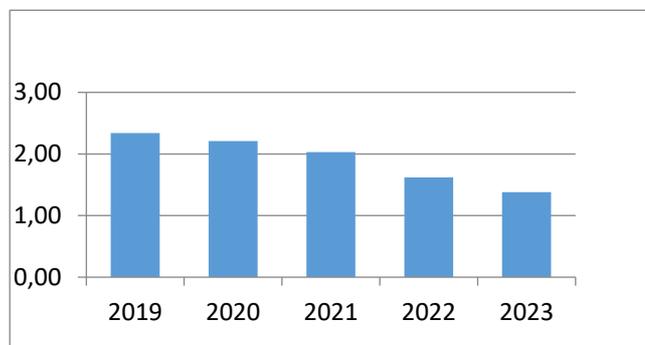
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

2019	2020	2021	2022	2023
------	------	------	------	------

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

Quota interessi	44.884,17	40.973,27	36.880,34	32.602,89	28.130,32
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.916.734,16	1.857.122,37	1.812.405,74	2.014.057,56	2.036.680,04
% su Entrate Correnti	2,34	2,21	2,03	1,62	1,38
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi sia **all’incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva” . Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Sommariva Perno **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “ Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una

profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	800,00	3.172,00	2.273,27	1.638,87	1.004,47
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	24.706,10	0,00	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00	18.814,35	32.071,84	21.754,28
Totale immobilizzazioni immateriali		0,00	27.878,10	21.087,62	33.710,71	22.758,75
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>					

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

II	1	Beni demaniali	1.633.142,86	1.755.265,63	1.933.098,97	2.754.110,11	3.375.735,49
	1.1	Terreni	4.076,22	4.076,22	4.076,22	4.076,22	4.076,22
	1.2	Fabbricati	357.561,37	350.267,67	340.171,76	340.350,06	330.519,24
	1.3	Infrastrutture	1.271.505,27	1.400.921,74	1.588.850,99	2.409.683,83	3.041.140,03
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	7.298.437,19	7.217.282,54	7.160.302,19	7.074.606,77	6.933.928,97
	2.1	Terreni	2.025.499,62	2.025.499,62	2.030.501,62	2.030.501,62	2.030.501,62
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	5.172.483,32	5.055.767,44	4.977.405,12	4.860.203,21	4.697.653,47
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	45.032,32	46.339,55	64.895,40	76.949,46	79.340,48
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	43.103,68	41.639,12	39.139,29	36.639,60	40.359,26
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	4.392,32	3.294,24	2.196,16	25.807,15
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.887,07	15.270,28	13.989,98	11.575,45	9.254,42
	2.7	Mobili e arredi	431,18	28.374,21	31.076,54	44.469,95	38.941,25
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	12.071,32	12.071,32
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	66.849,21	73.578,72	73.578,72	73.578,72	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			8.998.429,26	9.046.126,89	9.166.979,88	9.902.295,60	10.309.664,46
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	157.964,00	157.964,00	944.435,09	1.031.147,25	1.077.080,64
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	0,00	0,00	944.435,09	1.031.147,25	1.077.080,64
		c altri soggetti	157.964,00	157.964,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	-3.825,96	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	-3.825,96	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

		Totale immobilizzazioni finanziarie	157.964,00	154.138,04	944.435,09	1.031.147,25	1.077.080,64
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.157.193,26	9.228.143,03	10.132.502,59	10.967.153,56	11.409.503,85
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
	1	Crediti di natura tributaria	81.137,60	118.201,26	100.162,02	74.211,47	50.512,07
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	Altri crediti da tributi	81.137,60	103.993,71	86.900,49	71.484,98	50.512,07
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	14.207,55	13.261,53	2.726,49	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	241.218,01	144.865,21	192.531,44	156.074,18	408.258,21
	a	verso amministrazioni pubbliche	198.218,01	114.865,21	125.410,70	147.074,18	384.758,21
	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri soggetti	43.000,00	30.000,00	67.120,74	9.000,00	23.500,00
	3	Verso clienti ed utenti	38.721,03	38.693,56	35.590,28	37.163,15	45.065,08
	4	Altri Crediti	133.838,06	105.836,92	73.266,93	41.984,05	37.632,35
	a	verso l'erario	0,00	0,00	0,00	7.030,00	10.712,00
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	altri	133.838,06	105.836,92	73.266,93	34.954,05	26.920,35
		Totale crediti	494.914,70	407.596,95	401.550,67	309.432,85	541.467,71
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	362.022,45	816.394,17	1.901.805,24	1.532.036,59	1.599.602,41
	a	Istituto tesoriere	362.022,45	816.394,17	0,00	0,00	0,00
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00	1.901.805,24	1.532.036,59	1.599.602,41
	2	Altri depositi bancari e postali	2.598,27	43.455,39	38.039,52	23.317,37	60.359,04
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	387,63	1.797,22	1.624,04	277,62

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		364.620,72	860.237,19	1.941.641,98	1.556.978,00	1.660.239,07
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		0,00	1.267.834,14	2.343.192,65	1.866.410,85	2.201.706,78
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		10.016.728,68	10.495.977,17	12.475.695,24	12.833.564,41	13.611.210,63

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	1.183.997,41	1.280.003,57	1.280.003,57	1.280.003,57	1.280.003,57
II	Riserve	6.786.356,90	6.947.072,77	2.495.889,04	3.422.395,06	4.114.140,98
	b da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c da permessi di costruire	231.796,42	315.861,90	562.790,07	656.213,63	726.334,17
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.633.142,86	1.755.265,63	1.933.098,97	2.766.181,43	3.387.806,81
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	76.650,39	175.866,36	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	4.875.945,24	7.172.375,19	6.457.707,25	6.467.553,16
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		8.047.004,70	8.402.942,70	10.948.267,80	11.160.105,88	11.861.697,71
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	759,20	17.419,20	19.079,20	16.186,20	24.719,20
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		759,20	17.419,20	19.079,20	16.186,20	24.719,20
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI						
1	Debiti da finanziamento	1.289.106,80	1.156.073,53	938.164,53	772.102,81	1.180.680,98
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato anni 2019/2024

	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	1.289.106,80	1.156.073,53	938.164,53	772.102,81	1.180.680,98
2		Debiti verso fornitori	190.420,12	277.425,85	398.775,84	667.778,43	391.003,19
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	9.691,08	21.032,14	48.663,06	34.320,88	23.826,37
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	8.083,35	16.687,54	22.719,90	30.752,13	22.576,37
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	200,00	400,00	400,00
	e	altri soggetti	1.608,63	4.344,60	25.743,16	3.168,75	850,00
5		Altri debiti	128.765,70	158.364,57	122.744,81	183.070,21	129.283,18
	a	tributari	26.375,33	33.764,14	25.344,88	54.653,43	12.153,99
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	50,84
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	102.390,37	124.600,43	97.399,93	128.416,78	117.078,35
TOTALE DEBITI (D)			1.617.984,60	1.612.896,09	1.508.348,24	1.657.272,33	1.724.793,72
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	350.980,18	462.719,18	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	350.980,18	462.719,18	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	307.980,18	421.009,18	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	43.000,00	41.710,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			350.980,18	462.719,18	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			10.016.728,68	10.495.977,17	12.475.695,24	12.833.564,41	13.611.210,63
		1) Impegni su esercizi futuri	195.707,97	198.390,44	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			195.707,97	198.390,44	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. I risultato finale del

Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Con deliberazione della Giunta Comunale nr 21 in data 08.03.2022, questo ente si è avvalso della facoltà di redigere la contabilità economico-patrimoniale in forma semplificata prevista dall'art 233 del D.lgs. 267/2000, a partire dal Conto consuntivo 2020. Pertanto il Comune di Sommariva Perno, non è tenuto alla redazione del prospetto del Conto Economico.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi da parte della Corte dei Conti.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

La manovra di bilancio approvata dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose anche per quanto riguarda gli strumenti di programmazione degli enti locali.

In particolare, la lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che

assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa.

Il Comune di Sommariva Perno, nel periodo 2019-2024 non ha fatto ricorso al F.A.L.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
EGEA S.p.a.	0,195%	Attività industriali di produzione di beni e servizi nei settori del gas, idrico, teleriscaldamento, etc.
Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.c.a.r.l.	0,14%	Promozione dell'interesse economico-commerciale collettivo nell'ambito turistico di riferimento.
G.A.L. Langhe Roero Leader S.c.a.r.l.	0,4608%	Promozione degli interessi istituzionali, economici e commerciali dei propri soci, attraverso lo studio, l'attuazione e il coordinamento di iniziative utili allo sviluppo sociale ed economico del territorio delle Langhe e del Roero.
S.I.S.I. Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l.	1,888%	Gestione del servizio idrico integrato.
S.T.R. Società Trattamento Rifiuti S.r.l.	1,66%	Gestione, recupero e smaltimento dei rifiuti.

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente/Società</i>
1	Impianti Sportivi	In concessione al Centro Sportivo Roero Srl
2	Servizi cimiteriali	In appalto alla ditta Macondo Società Cooperativa Sociale
3	Trasporto scolastico	In appalto alla ditta Rabezana Silvano Autonoleggio

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti “a rete”, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente/società</i>
1	Servizio gestione rifiuti urbani	Tramite Società in house S.T.R. Srl

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente</i>
1	Asili nido	Gestione in concessione mediante Cooperativa Sociale Sportesvago
2	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	Gestione in appalto mediante ditta GMI Servizi srl
3	Pesa pubblica	Gestione diretta

Considerazioni finali e conclusioni

Tale è la relazione di fine mandato del comune di Sommariva Perno che viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Sommariva Perno, lì 21/03/2024

IL SINDACO

F.to: Walter Cornero

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Cossato, lì 21/03/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

F.to: Rag. Franco Mino

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

<https://www.servizipubblicaamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/Menu/tabid/20842/Default.aspx?IDDettaglio=74118&Portale=10103>